



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 979
Prot. n. 8399/2.17.1 del 19.06.2009

Firenze, 19 giugno 2009

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Toscana
Sede

Oggetto: Azienda USL 1 di Massa. Completamento Residenza sanitaria assistenziale. Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale,

premesse:

- che la Regione Toscana attribuì nella seconda degli anni '90 all'Azienda UsI 1 di Massa un finanziamento di Lire 4.500.000.000 mediante accesso al programma nazionale dei finanziamenti di cui all'art.20 della legge 67/1988 al fine di realizzare nel Comune di Massa una Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) con dotazione di 40 posti letto;
- che per la realizzazione di questo intervento fu valutato opportuno - mediante intese tra il Comune di Massa, la Regione Toscana e l'Azienda sanitaria - che fosse l'Azienda sanitaria stessa ad acquisire al proprio patrimonio un fabbricato in corso di realizzazione in Massa da parte della "Fondazione E. Pelù", da questa destinato a Centro Diurno polifunzionale, apportandovi le modifiche progettuali più idonee per la nuova e diversa destinazione di residenza sanitaria-assistenziale;
- che l'acquisto del fabbricato e relative pertinenze avvenne in data 11 Febbraio 2000 per il prezzo di Lire 950.000.000 attinto dal ricordato finanziamento statale, mentre la parte residua del finanziamento per Lire 3.550.000.000 veniva destinata alle opere di completamento della struttura con destinazione a Rsa;

considerato che a distanza di nove anni dall'acquisizione i lavori di completamento sono stati eseguiti solo in parte tanto che la struttura non è ancora in funzione ma è invece da tempo in progressivo degrado con frequenti



atti di vandalismo, asportazioni di materiale dal cantiere, indecorose scritte sulle facciate perimetrali che non sono consone al decoro cittadino essendo la struttura, peraltro, ubicata nel centro di Massa;

tenuto presente che l'opera di cui trattasi era stata programmata per coprire i bisogni territoriali di assistenza agli anziani non autosufficienti caratterizzati dalla presenza di liste di attesa per il ricovero definitivo ;

rilevato quindi come l'attuale stato delle cose si appalesa come un rilevante danno sociale (per la privazione di strutture di ricovero per anziani pur persistendo ad oggi liste di attesa per i ricoveri) ed economico (per la improduttività della spesa fino ad oggi sostenuta);

i n t e r r o g a
il Presidente del Giunta regionale
per conoscere:

- 1- quali siano le cause che hanno impedito e impediscono ancora il completamento della struttura di cui trattasi e come si intenda porvi rimedio;
- 2- se siano individuabili eventuali responsabilità per la persistenza dell'attuale situazione di degrado che costituisce e si traduce in un grave danno al patrimonio socio-sanitario pubblico;
- 3- se non si ritenga opportuna la nomina di un Commissario *ad acta* per il completamento dell'opera.

Marco Carraresi